



IL GIORNALINO DELLA SUNDAY SCHOOL



N. 2 – febbraio 2023



IL GIORNALINO DELLA SUNDAY SCHOOL

Parallelismi tra Oriente e Occidente

L'idea di questo giornalino, scritto e compilato dai ragazzi e dai bambini delle Scuole domenicali del Centro Italia della Self-Realization Fellowship, prende spunto dal Magazine SRF ideato da Paramahansa Yogananda nel 1925 e ancor oggi in pubblicazione.

L'intento che ha ispirato la scelta e la composizione degli articoli è quello di mettere a confronto le differenze e i punti di contatto tra Oriente e Occidente, tanto in ambito spirituale che mentale e materiale.

Come ha detto il Maestro, Oriente e Occidente devono completarsi vicendevolmente: "Fa parte del dramma di Dio che l'Occidente debba avere il potere materiale e l'Oriente il potere spirituale, cosicché l'amicizia possa nascere dall'interscambio delle loro caratteristiche qualità... Finché nel mio corpo ci sarà respiro, io mi sforzerò di unire Oriente e Occidente per attuare lo scopo per il quale il Cristo venne sulla terra in un corpo orientale. La sua anima in Occidente, il suo corpo in Oriente; unire l'anima al corpo porta l'unione fra Oriente e Occidente."

SOMMARIO DI QUESTO NUMERO

Santa Caterina da Siena: una vita dedicata al servizio di Dio
Ananda Moyi Ma: la madre permeata di gioia

Walt Whitman: un vate nato in America
Kalihl Gibran: un poeta per l'amore

William Turner: i colori dell'infinito
Hokusai: il suono della creazione

Insalata di arance: un primo da gustare
Aloo Mattar: una minestra semplice semplice

ARTICOLI SULLO SPIRITO

Due sante , due fedi, un solo Dio

Occidente – Santa Caterina da Siena



Caterina nacque a Siena, presso la chiesa di S. Domenico, probabilmente nel 1347, ventiquattresima dei venticinque figli del tintore Giacomo Benincasa e della seconda moglie Lapa Piacenti. Caterina sentì precocemente la vocazione a consacrarsi totalmente al Signore nell'Ordine domenicano: fu inizialmente ostacolata, sia a livello familiare che istituzionale, ma dopo una grave malattia infettiva, che le deturpò il viso, poté vestire l'abito delle " Mantellate" del terz'ordine domenicano. Restò però nella casa paterna, costruendosi lì lo spazio spirituale per quella che chiamò la "cella della mente". Durante questo ritiro, che durò tre anni, Caterina parlerà solo con il suo padre spirituale. A vent'anni, le apparve, con Maria ed altri santi, Gesù che le diede l'anello nuziale e, in una successiva apparizione, le chiese di dedicarsi al rinnovamento della Chiesa. Estasi e visioni divennero consuete nella sua vita; il suo fervore fu ben presto notato e attorno a lei si formò una piccola comunità in cui i discepoli-segretari scrivevano le preghiere da lei pronunciate nel corso delle estasi. Il Dialogo della Divina Provvidenza, la sua opera più importante, quasi la summa del suo pensiero teologico e della sua esperienza religiosa, è stata anch'essa

dettata sotto ispirazione divina. Il suo intenso rapporto con Dio provocava in Caterina una straordinaria capacità di discernimento, anche a livello politico-ecclesiastico. Ormai uscita dalla vita nascosta, il suo ardito programma fu quello di riformare la Chiesa, di spronare i ministri ad abbandonare il lusso e la simonia, e ristabilire la santa sede a Roma. Si pensò a lei quando si trattò di convincere il papa, residente in quel momento ad Avignone, a tornare a Roma. Gregorio XI tornò, ma poco dopo morì e divenne papa Urbano VI. Caterina, pensando d'aver ormai compiuto la sua missione, si dedicò alla riforma dell'Ordine Domenicano, al quale era legata come terziaria, dettando i suoi messaggi spirituali e prodigandosi con amore in ogni opera di misericordia. Ebbe una particolare attenzione per i malati, e con fermezza e dolcezza si fece mediatrice di pace tra le città e le famiglie in discordia. Mentre era intenta a quest'opera di risanamento spirituale, un gruppo di cardinali impugnò l'elezione di Urbano VI, eleggendo un antipapa con sede ad Avignone. Caterina, chiamata dal papa stesso, corse nel 1378 in sua difesa a Roma. Qui visse i suoi ultimi anni continuando la sua attività di pacificazione e di esortazione, e prodigandosi per il bene di tutti, come già aveva fatto a Siena. Morì a soli 33 anni, il 29 aprile 1380, col cuore spezzato dal dolore per non aver potuto vedere la fine dello scisma. Lasciò, come frutto maturo del suo pensiero, oltre al Dialogo della Divina Provvidenza, 382 lettere indirizzate a papi, religiosi, religiose e laici, 22 orazioni, 25 elevazioni scritte dai discepoli mentre era in estasi. Nel 1461 fu canonizzata, nel 1939 proclamata patrona d'Italia e, nel 1970, dottore della Chiesa.

Giulio (14 anni)

Oriente – Ananda Moyi Ma



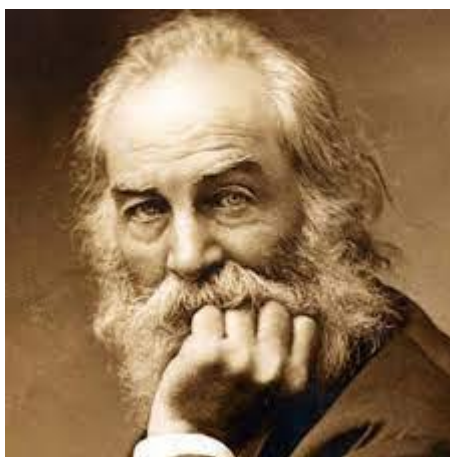
Ananada Moyi Ma (la madre permeata di beatitudine) è stata incontrata da Paramahansa Yogananda, durante il suo viaggio in India, nel 1935. Il Maestro la incontrò mentre stava per partire. La Madre stava in uno stato di samadhi (unione estatica con Dio) e si riconosceva solo come "anima immutabile". Per descriverla bastano le sue parole: "... c'è poco da raccontare. La mia coscienza non si è mai identificata con questo corpo transitorio. Prima di venire su questa terra, padre (qui si rivolge a Paramahansa Yogananda), io ero la stessa. Da fanciulla, 'ero la stessa'. Diventai donna e ancora 'ero la stessa'. E ora dinanzi a voi, padre, 'sono la stessa'. Sempre, in futuro, sebbene la danza della creazione si trasformi intorno a me, nell'atrio dell'eternità 'sarò la stessa'."

Giulio (14 anni)

ARTICOLI SULLA MENTE

Due poeti, uno occidentale e uno orientale molto diversi ma accomunati nello spirito.

Occidente – Walt Whitman



Walt Whitman (West Hills 1819 – Camden 1892) fu il poeta del canto libero, il canto della speranza dell'umanità, non solo dell'America del nord che cercava la sua identità. Leggendo i suoi versi sembra di avere Dio lì che cammina e scrive attraverso di lui tanto che Paramahansa Yogananda nell'Autobiografia di uno yogi ha trascritto

dei versi di Inno all'America una sua poesia: "Tu nel tuo avvenire, /.../ tu nella tua più vasta, più sana progenie, femminile e maschile, / tu nei tuoi campioni morali e spirituali; a sud, a nord, a est, a ovest; /.../ tu nella tua ricchezza e civiltà morale (non raggiungendo le quali, la tua più fiera civiltà materiale resterebbe priva di ogni valore); / tu nella tua religiosità, che soddisfa ognuno e raccoglie in sé, / tu, che non ti riconosci in una sola bibbia, in un solo salvatore; / innumerevoli i tuoi salvatori in te, pari a ogni altro, divini come ogni altro / ... / Questi! Questi in te (è certo che verranno) oggi profeticamente annuncio!"

Lavinia (14 anni)

Oriente – Kalihl Gibran



Kahlil Gibran (1883 – 1931) di origine libanese, visse negli Stati Uniti a periodi alterni durante la sua vita. Riporto poche righe che sono parte di Il Profeta una delle sue opere più note assieme a Massime spirituali: "Amatevi l'un l'altro, ma non trasformate l'amore in un'angusta prigione. Cantate e danzate insieme e siate allegri, ma che ognuno di voi resti solo, come sole sono le corde di un liuto, benché vibrino della stessa musica."

Filosofo, scrittore, poeta, Gibran parlava come un filosofo sufi. Non so se lo fosse ma la sua parola cercava l'amore di Dio nell'uomo, cercava di risvegliare l'Armonia Universale in noi. Ha scritto anche: "Io sono arrivato qui per vivere nella gloria dell'Amore e nella luce della Bellezza, che sono riflessi di Dio."

Lavinia (14 anni)

Due artisti da ricordare

Occidente – William Turner



*William Turner (Londra 1775 – Chelsea 1851) ho scelto Turner come immagine che si rifrange nell'acqua di Hokusai, perché entrambi sono stati propulsori dell'impressionismo. Turner genio precoce che all'età di 14 anni entrò a far parte della Royal Academy of Art dipinse abitualmente non più all'interno di uno studio ma all'aria aperta (en plein air). Il suo quadro, ma non il solo, più rappresentativo, secondo me, è **La valorosa Téméraire** dove le immagini si fondono nella luce che si immerge nel mare e tutto crea. L'aspetto di Dio è più che presente anche in Turner basti guardare attentamente il dipinto (foto sopra).*

Lucia (18 anni)

Oriente – Hokusai






*Hokusai (1760 – 1849) è stato un pittore e incisore giapponese di grande rinomanza. Influenzò in misura maggiore di altri artisti l'Impressionismo, movimento pittorico nato intorno al 1860 in Francia. (In questa influenza tra arte orientale e occidentale vedo un piccolo esempio dell'importanza di fondere lo spirito orientale con quello occidentale di cui tanto parla Paramahansa Yogananda.) La xilografia dal titolo **La grande onda di Kaganawa** messa in opera da Hokusai è il più famoso dei suoi lavori. Osservando questa stampa cosa si vede? Ci sono delle barche con i loro equipaggi in balia di un'onda gigantesca e sullo sfondo c'è il vulcano Fuji immobile nella sua maestosa calma. L'onda rappresenta la vita che tutto trasporta per poi ritornare all'immenso mare della creazione presieduta da Fuji che qui simboleggia la presenza costante di Dio nella totalità della vita.*


Lucia (18 anni)



ARTICOLI SULLA MATERIA



Cibo Occidentale - Insalata di arance


 **INSALATA DI ARANCIA** 

 **DIFFICOLTÀ:** MOLTO FACILE

 **PREPARAZIONE:** 20 MIN

 **COTTURA:** 3 MIN 


 **DOSI PER:** 6 PERSONE 

 **COSTO:** BASSO

INGREDIENTI:

- FINOCCHI 840 G
- ARANCE 2
- PINOLI 50 G
- UVETTA 20 G
- SALE Q-B
- OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE
- ACETO DI MELE 3 G
- SEMI DI ZUCCA 8 G

1. SPREMI UN'ARANCIA E METTI IN AMMOLLO L'UVETTA NEL SUGCO PER 10 MIN.

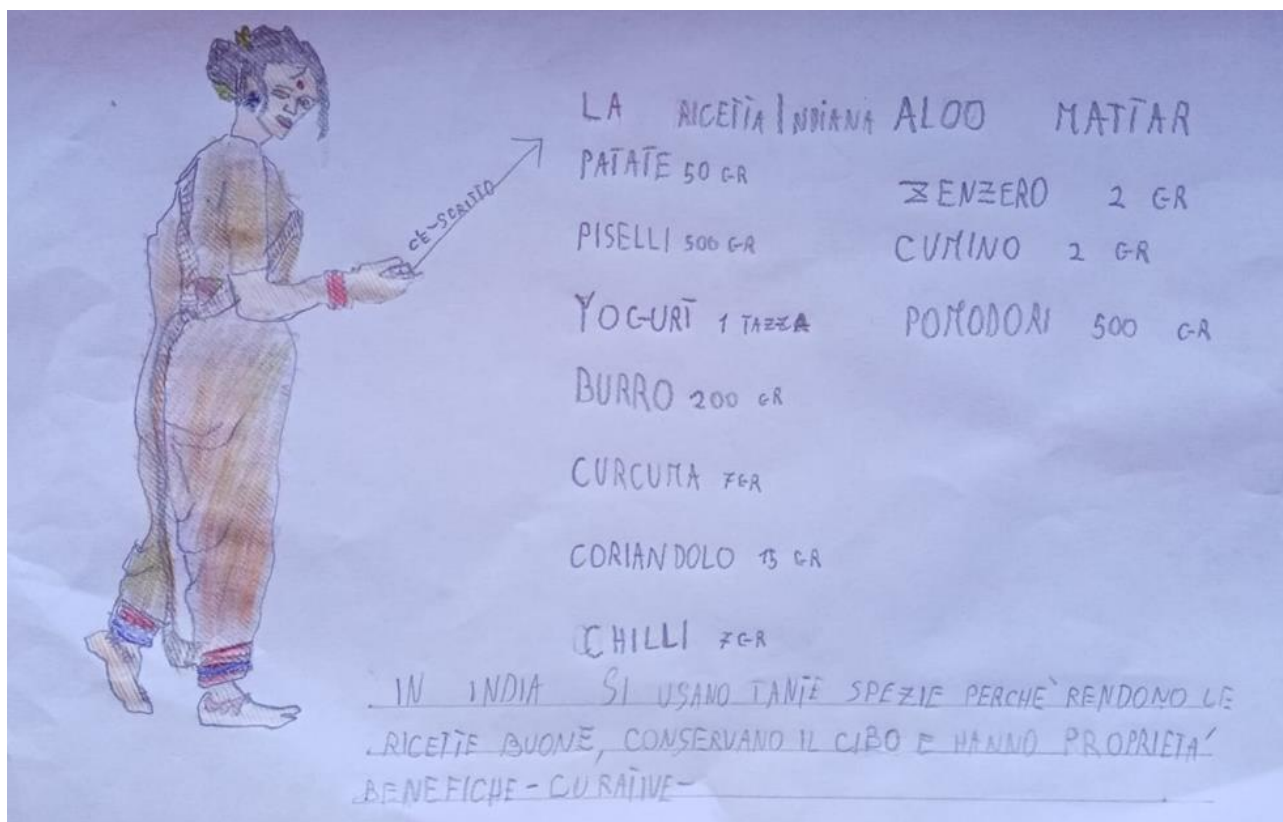
2. SBUCIA L'ALTRA ARANCIA E TAGLIA A FETTINE SOTTILI 

3. LAVA E ASCIUGA IL FINOCCHIO, TOGLI LE PARTI ESTERNE DURE E TAGLIA IL CUORE ALLA JULIENNE, TRASFERISCI IN UNA CIOTOLA DI ACQUA ACIDULA PER MANTENERE IL COLORE. 4. SALTARE IN PADILLA I PINOLI PER QUALCHE MIN. 5. A QUESTO PUNTO COMPLETA LA VOSTRA INSALATA CON TUTTI GLI INGREDIENTI.

EMULSIONE: FRULLARE IL SUGCO DELL'UVETTA ACETO OLIO E SALE

Victoria (10 anni)

Cibo orientale – Aloo Mattar



Gioia (9 anni)

PAGINE IN LIBERTA'



Il sorriso dell'arcobaleno

Eugenie (9 anni)



Fantasia

Sara (10 anni)